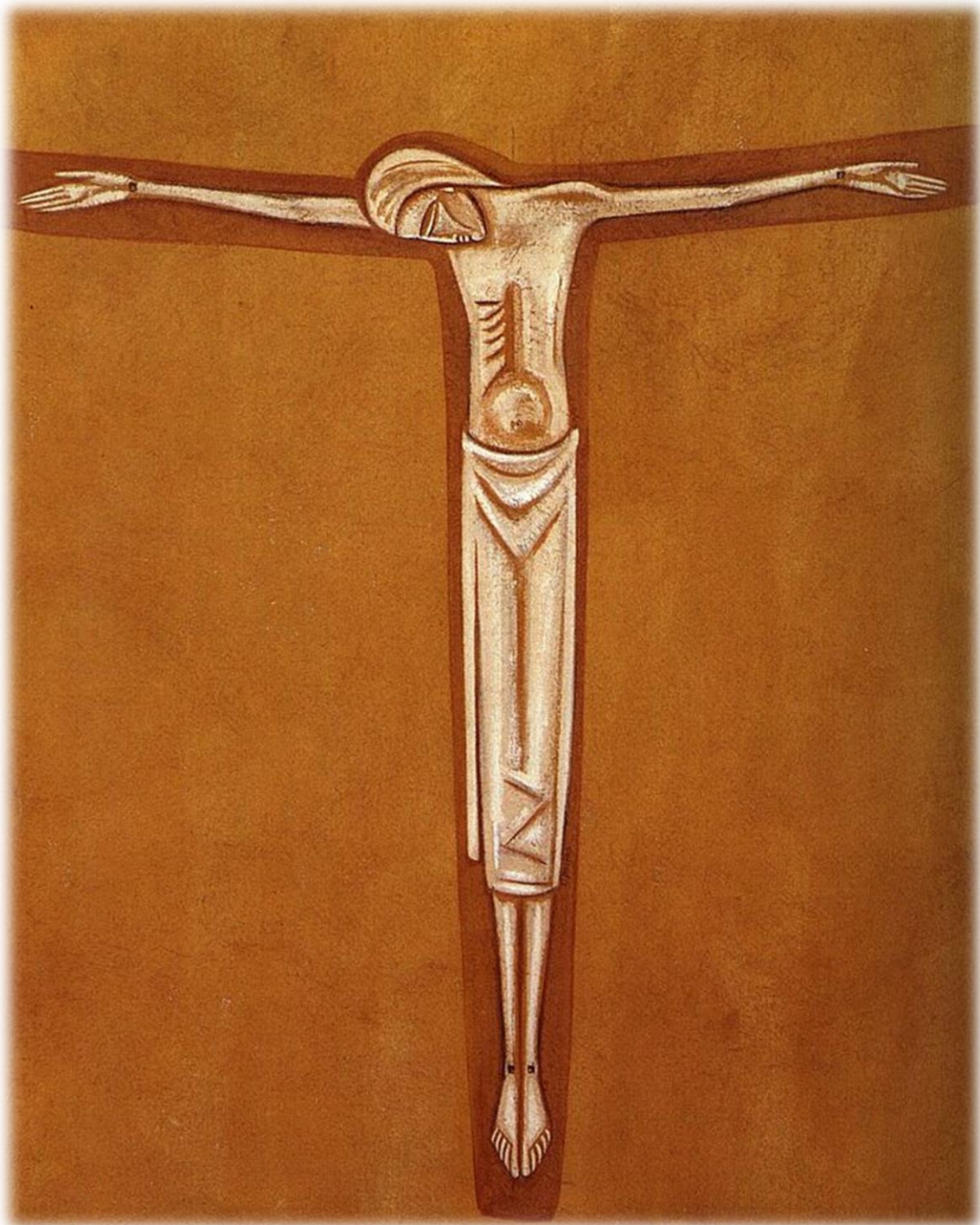


ABITO IN VIA CRUCIS



Quaresima 2026

Caritas Iduntina

ABITO IN VIA CRUCIS

Storie di uomini e di donne che abitano nella stessa via di Gesù di Nazareth

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Lett. “Maestro dove abiti? Venite e vedete” (Gv 1,38-39). Vogliamo riscoprire, insieme, l’indirizzo esatto della dimora del Maestro. Noi siamo già suoi discepoli, ma tante volte pensiamo che Egli abiti nelle case nobili e inaccessibili, nei templi “costruiti da mano di uomo”; nelle dimore storiche delle famiglie nobili ormai vuote e ridotte a museo.

Riformuliamo a Gesù la domanda sull’indirizzo della sua casa: “dove abiti?”, scopriremo, con stupore, che continua ad abitare in “via crucis” in un condominio dove altri abitano con Lui.

Nel condominio di “via Crucis” vogliamo andare a far visita a Gesù e agli altri condomini. Ascoltare le loro storie; compatire i loro drammi; organizzare, con loro, la speranza.

1 tappa

Gesù è condannato a morte

<<Disse loro Pilato: “Che farò dunque di Gesù, chiamato il Cristo?” Tutti gli risposero sia crocifisso” >> (Mt27,22)

Abito in via Crucis in compagnia di un’angoscia che non trova fine. Vengo dalla Nigeria, da una famiglia mussulmana e dopo aver perso il mio papà ho trovato un amico speciale in Gesù: questa mia scelta ha fatto irritare profondamente mio zio. Ero a rischio e mia mamma, per salvarmi, ha chiesto ad un’amica di prendersi cura di me. Quell’amica in verità era una Maman, mi ha reso prigioniera in Libia e mi ha costretto per tre anni a prostituirmi. Ancora oggi le umiliazioni e la paura non mi abbandonano, sono riuscita a scappare, ad imbarcarmi per l’Italia e la rete di protezione attorno a me è oggi un nido sicuro, lavorano con amore per ridarmi dignità e giustizia mentre la maman continua a minacciarmi. Non tornerò più a casa, deve essere questa la mia

casa ma se chiudo gli occhi torna la paura, torna l'angoscia, sento quel senso di sporco e fragilità che mi fa tremare.

S. Signore, amo la casa dove dimori

T. Non travolgermi insieme ai peccatori.

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

2 tappa

Gesù è caricato della croce

<<Dopo averlo schernito lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo>>. (Mt 27,31)

Abito in una via crucis di una solitudine feroce, quella che dopo la morte di nostra madre ha stretto me e mio fratello dentro un muro di silenzio, rabbia e rassegnazione. L'indignazione per questa vita e per quello che ci manca ci sono compagne, sono loro il vestito di cui ci ricopriamo quando insieme e stretti in questo male di vivere raggiungiamo la mensa Caritas. Attorno volti che si fanno prossimi, che tentano di arrivare al cuore del nostro silenzio, ma che ne sanno del dolore e della rabbia, di questo nostro sentirci staccati da tutto, uniti fra noi e fra quello che non abbiamo avuto, o ci è stato tolto. La malattia, l'età che avanza e questa consapevolezza di essere soli al mondo, in una disperazione che non si fa parola e nemmeno gemito, solo muro e solo distanza. Siamo in due finché vita disperata e triste c'è e la speranza che si accende attorno a noi non abbiamo la forza nemmeno di guardarla.

S. Signore amo la casa dove dimori

T. Riscattami ed abbi misericordia

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

3 tappa

Gesù è aiutato da Simone di Cirene a portare la croce

<<Mentre uscivano incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone e lo costrinsero a portare la croce di Gesù>>. (Mt 27,32)

Abito in via crucis da quella notte in cui la grazia di essere madre è stata oscurata da una diagnosi terribile. Mio figlio è speciale, diverso da tutti, chiuso senza parole e senza la possibilità di vivere come tutti. Mio figlio ha gli occhi blu e profondi, e un'anima che chiede solo di essere vista. Insieme a tutti noi è rimasto per troppo tempo schiacciato dal peso della sua condizione e dall'isolamento. Ma oggi, grazie a un luogo speciale – il Centro diurno *Fratelli Tutti* – le cose stanno cambiando. Abbiamo trovato accudimento, comprensione e una cura quotidiana che ci ha sollevato da un carico assistenziale che per anni ci ha relegati alla solitudine, qui mio figlio ha imparato a stare con gli altri, a mangiare in autonomia e a mettersi in gioco in piccole sfide, via via più ambiziose. Abbiamo acquisito una sicurezza che viene dalla comprensione, dal sostegno, da persone amiche che ti camminano a fianco e ti dicono che si può sognare un futuro migliore. Abbiamo sperimentato la bellezza di un'uscita in famiglia a mangiare la pizza perché non sentiamo più gli sguardi giudicanti, abbiamo avuto addirittura l'ardire di fare una vacanza grazie al calore di chi ci sostiene e ci ha dimostrato che si può!

S. Signore amo la casa dove abiti

T. La tua bontà è davanti ai miei occhi

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

4 tappa

Gesù è spogliato delle vesti e crocifisso

<<Dopo averlo crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte>> (Mt 27,36)

Abitiamo in via Crucis e sentiamo ancora il tonfo delle bombe e la paura viaggiare sotto pelle. Veniamo dall'Ucraina, siamo scappati quasi all'inizio di questa invasione russa e la nostra vita segna su quel calendario 2022 uno strappo profondo. Abbiamo trovato in Caritas una casa, dei fratelli che ci hanno assicurato calore e cibo, scuola per i figli, inserimento lavorativo e cure mediche. Ci hanno insegnato a camminare in una terra e in un mondo diverso, aprendoci le strade, proteggendoci, tenendoci per mano e lasciandoci andare in una nuova autonomia nella quale come fratelli premurosi restano ancora di salvezza quando questa vita fa paura. E la sera, oggi, chiudendo la porta di casa, la nostra finalmente, fatta del nostro impegno quotidiano, la nostalgia torna a pizzicare, l'orrore della guerra resta fra occhi e cuore ma siamo insieme, siamo salvi, abbiamo un orizzonte da guardare

S. Signore amo la casa dove abiti

T. Con gli uomini di sangue non perdere la mia vita

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

5 Tappa

Gesù muore in croce

<< Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre Gesù gridò a gran voce: "Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato? (...) Gesù emesso un alto grido, spirò>> (Mt 27, 45.50)

Abito in via Crucis e i miei amici del Gruppo Davide non conoscono più nemmeno l'indirizzo. Quando siamo arrivati in Italia dall'Albania, io, mia sorella e mia madre, avevo una gran rabbia e tanta paura. Eravamo scappati dalle violenze di mio padre e mi sentivo così incapace, non ero stato bravo abbastanza e non avevo saputo proteggere la mamma.. al gruppo Davide frenando con dolcezza tutta la mia furia mi chiedevano perché...e non sapevo come spiegare che se le botte sono la prima lingua che ti hanno insegnato non sai parlare diversamente. Eppure non mi hanno scacciato, sono rimasti lì, gli educatori e le suore, a volermi bene, ad ascoltare le prime parole d'italiano e di vita buona che imparavo a dire, mi hanno tenuto la mano anche quando era stretta in un pugno...sono stato visto, da dentro e non giudicato. Ero a casa...fino ad una nuova partenza, per mia madre, per il suo nuovo compagno, destinazione senza nome con la tristezza di chi stava per ritrovarsi e ancora una volta, per colpa dei grandi, ha perso tutto

S. Signore amo la dimora dove abiti

T. Quando ti invoco rispondimi, Dio mia giustizia.

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

6 tappa

Gesù è deposto dalla croce

<<Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato>> (Mt 27,57-58)

Abitiamo in via crucis e camminiamo da tutta la vita di nostra figlia stretti per mano, stringendo dolore e fatica e determinazione. Nostra figlia è nata con un gene in più e tante difficoltà ma la sua luce non ci ha lasciato mai, ha brillato sempre nella sua specialità.. fino a che la scuola ha finito il suo corso e non c'era altra possibilità per lei se non il chiuso della sua camera e delle sue fantasie, i suoi colori e i suoi vestiti, i suoi bijoux. Ha chiuso il mondo fuori dalla sua stanza, anche noi, perché non sentiva di avere un posto, uno sguardo, una possibilità. Abbiamo scelto la strada del centro diurno Fratelli Tutti, scommettendo in squadra con gli operatori, soffrendo insieme dei rifiuti e delle rigidità di questa figlia che sfuggiva la vita e l'abbiamo vista sorridere ancora, piano piano, amare e sentirsi amata, costruire legami e lasciare quella porta aperta

S. Signore amo la dimora dove abiti

T. Tu sei il mio rifugio e la mia forza.

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

Lettore: Il Padre non può abbandonare il suo Figlio in via crucis. Il Padre non si dimentica di coloro che con suo Figlio abitano in via crucis.

Per Lui, per loro ha preparato una casa nuova. Lui opera lo sgombero di quel condominio in via crucis. In un giardino costruisce una casa nuova: è la casa della speranza, è la casa della vita nuova.

7 tappa

Gesù risorge dai morti

<<L'angelo disse alle donne: "voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto">>

Vengo dal Ghana e la mia vita si è fatta presto quella di una mamma in fuga. Io e i miei due bambini abbiamo cercato fortuna dicono di noi, ma io la fortuna l'ho sempre avuta prima in grembo e poi per mano, sono i miei figli. E così quando, sola, senza lavoro e con due piccole creature ho avuto la grazia di restare ancora incinta non ho avuto paura, sentivo crescere la forza e la speranza. In Caritas ho trovato aiuto e lo sguardo di un'altra mamma che seguiva ogni mio passo, con preoccupazione...la vedevo quella sua ansia di darmi tutto e proteggermi mentre io nell'incoscienza dell'amore mi sentivo forte, coglievo le sue premure e quel giorno, a parto imminente, dopo una visita di controllo, condividendo un po' di frutta le ho svelato che una vita

che viene è sempre potenza che salva...in semplicità. La mia bimba, la terza, venuta a indicarmi la direzione, è la carezza di Dio e da quel momento anche lei, la mia mamma di Caritas, sa che si sostiene senza fornire risposte, ma camminando affianco scambiandosi il coraggio e la frutta fresca.

Canone: Bonum est confidere in Domino bonum sperare in Domino

A cori alterni preghiamo il salmo 83

*Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.*

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.
Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli
eserciti, mio re e mio Dio.

*Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.*

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.

*Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.*

Signore, Dio degli eserciti, ascolta
la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio
di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

*Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli
empi.*

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Gloria al Padre...

